

## Settecento

## Lampi di allegrezza

Prosegue la ricognizione a cura di Giuseppe Pavanello  
degli affreschi nelle **ville venete**

Terza e quarta uscita di cinque volumi divisi cronologicamente per secoli, i volumi dedicati a *Gli affreschi nelle ville venete*. Il Settecento tomo I e II, proseguono sotto la cura di **Giuseppe Pavanello** la ricognizione e il censimento degli affreschi nelle ville sparse sul territorio veneto. Un'iniziativa patrocinata dall'Istituto Regionale delle **Ville Venete** e dalla **Fondazione Giorgio Cini**, col doppio fine di aiutare la tutela e la ricognizione dei tesori del territorio e di migliorarne la conoscenza e la valorizzazione. Dall'imponente panoramica storica e artistica disegnata e chiarita in dettaglio nei due volumi (per il primo, uscito nel 2010, cfr. n.306, feb. '11, p. 42),



**Giambattista Tiepolo, «Enrico III ricevuto nella Villa Contarini», 1745 ca, affresco riportato su tela, 7,29 x 4,02 m, Parigi, Musée Jacquemart-André**

emerge un Settecento che, ancor più del Cinquecento forse, può gloriarsi del titolo di secolo d'oro della pittura in villa, e che si pone a coronazione di un percorso artistico e

rappresentativo di ormai lunga data. Se il Cinquecento ha visto la gloriosa stagione di Palladio e Veronese, con un linguaggio fatto di colori chiari e

CONTINUA A P. 42, VI COL.

## Ville venete

SEGUE DA P. 39, III COL.

scenografie ariose, basato su tematiche prevalentemente ovidiane, il Seicento ha assistito a un rinnovamento di temi e modi artistici solo dopo la grande crisi economica e politica della prima metà del secolo, e all'indomani della disastrosa peste di manzoniana memoria. Sulle pareti si sono viste influenze dal Nord Europa, e il gusto nuovo di una pittura intellettualistica ed erudita affascinata da emblemi e motti, nonché da temi tratti dalla letteratura epica e contemporanea. Il Settecento registra ora una situazione economica, politica e sociale che ha definitivamente allontanato Venezia dal mare dei suoi giorni più gloriosi, in una sorta di ripiegamento malinconico sì, ma che la pittura si incarica di rischiare di lampi geniali d'allegrezza e inventiva.

La villa, da tipologia di edificio funzionalmente dedicato all'amministrazione di proprietà e al controllo del territorio, è ormai divenuta quel luogo mondano così mirabilmente ritratto nelle opere di Goldoni, luogo di celebrazione dinastica e messa in scena dell'ele-

gante gioco mondano di una società al tramonto che brucia le ultime energie nella propaganda di un sé ormai mitizzato.

Sulle pareti si dispongono indifferentemente tematiche allegoriche, mitologiche, storiche, letterarie, con un gusto che dallo stile «sublime» allo stile «naturale», per citare Goethe, tocca l'apice delle sue possibilità decorative e persino esistenziali.

Uno su tutti il caso eclatante di una decorazione che pure, purtroppo, possiamo ormai contemplare solo per lacerti spaesati e decontestualizzati all'interno del Musée Jacquemart-André di Parigi: la meravigliosa **Villa Contarini Pisani a Mira**, con gli affreschi di Tiepolo e le quadrature di Mengozzi, gioiosa riattualizzazione, in chiave autoelogiativa, dell'ingresso di Enrico III di Francia avvenuto due secoli prima in quella stessa villa, e rievocato in occasione delle nozze Pisani-Corner.

Il secolo è certo dominato dall'energia coloristica e dalla felicità compositiva di **Giovann Battista Tiepolo**, coadiuvato da quadraturisti

esperti ed estrosi come **Giolamo Mengozzi Colonna**. Ma i coprotagonisti dell'ultima grande avventura pittorica veneziana sono numerosi, da **Pellegrini a Ricci**, da **Dorigny a Cignaroli**, da **Pittoni a Crosati** a tanti altri ancora. Gli affreschi e i luoghi censiti sono duecentotrentasette, e le schede costituiscono, in non pochi casi ex novo, materiale scientifico e bibliografia su soggetti pressoché inediti; la collana si configura dunque come uno strumento indispensabile per una conoscenza approfondita del territorio veneto visto dalla particolare prospettiva della vita in villa.

□ **Alessia Muroni**

© Riproduzione riservata

**Gli affreschi nelle ville venete.**

**Il Settecento, tomo II, a**

**cura di Giuseppe Pavanello,**

**476 pp., ill. b/n**

**e colore, Marsilio, Venezia**

**2011, € 150,00**

